



LA PROTEZIONE CIVILE

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

QUARTO D'ALTINO

ARCH. LAURA BRAVIN – COMUNE DI QUARTO D'ALTINO



ORGANIZZAZIONE COMUNALE

• **Art. 109 della legge Regionale 11/2001** prevede che i COMUNI:

- a) Istituiscono una struttura comunale per la PROTEZIONE CIVILE
- b) Provvedano agli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita in caso di emergenze (SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA)
- c) Sostengano i GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



ORGANIZZAZIONE COMUNALE

- Con DCC 41/2005 viene approvato il primo REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE (aggiornato con DCC 72/2008)
- Con DGC 115/2005 viene istituito il Servizio di Protezione Civile
- Con DCC 9 /2010 viene approvato il PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
- Gli altri UFFICI COMUNALI DEVONO FORNIRE all'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE DATI E COLLABORAZIONE PER SUPERARE LE EMERGENZE ANCHE MEDIANTE AZIONI PREVENTIVE



UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

IN TEMPO DI PACE

- Assicurare gli adempimenti richiesti da STATO REGIONE e PROVINCIA
- Curare e aggiornare il PIANO
- Aggiornare i dati relativi alle strutture utilizzabili in casi di emergenza, alle aree di raccolta, alle ditte presenti sul territorio che possono operare in casi di emergenza
- Cura tutte le procedure amministrative per l'acquisto mezzi, materiali e gestione attrezzature
- Cura tutte le procedure amministrative per la formazione dei volontari

IN EMERGENZA

- Coordina l'UNITA' OPERATIVA DI EMERGENZA



SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

SINDACA

Massima autorità di PROTEZIONE CIVILE. Prima responsabile da un punto di vista PENALE, CIVILE E AMMINISTRATIVO della risposta comunale all'emergenza

COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Costituito da SINDACA, Assessore alla PROTEZIONE CIVILE, RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE e SERVIZIO TECNICO, COMANDANTE, COORDINATORE GRUPPO VOLONTARI

In tempo di pace: promuove attività di studio, sovrintende le attività dell'ufficio, promuove iniziative

In emergenza: E' CONVOCATO IN SEDUTA PERMANENTE (UNITA' DI CRISI)

UNITA' OPERATIVA DI EMERGENZA

FRONTEGGIA L'EMERGENZA OTTIMIZZANDO LE RISORSE ATTRAVERSO LA SALA OPERATIVA. L'UNITA' OPERATIVA SI STRUTTURA IN FUNZIONI DI SUPPORTO



SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

SALA OPERATIVA

Acquisisce e aggiorna dati per la previsione e prevenzione di calamità

Garantisce il collegamento con gli uffici competenti in materia di protezione civile

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

FRONTEGGIA L'EMERGENZA OTTIMIZZANDO LE RISORSE

SEDE del COC è il CENTRO SERVIZI. E' costituito dal Comitato comunale di protezione civile (unità di crisi) + Unità operativa di Emergenza

REPERIBILITA'

Gestito sia dal SERVIZIO TECNICO che dai VOLONTARI (la reperibilità non può essere delegata ai soli volontari)

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI



PROCEDURE RISCHI PREVEDIBILI (neve, idraulico)

FASE DI ATTENZIONE

Viene segnalato un evento. Si valuta se sia o meno di PROTEZIONE CIVILE

FASE DI PREALLARME

si mette in moto la struttura comunale di PROTEZIONE CIVILE. SI ATTIVA L'UNITA' DI CRISI COMUNALE

FASE DI ALLARME

L'evento comporta l'attivazione del CENTRO OPERATIVO COMUNALE. Se l'evento non può essere fronteggiato dal Comune si attivano le richieste di intervento agli ENTI sovraordinati

PROCEDURE STANDARD PER I RISCHI PREVEDIBILI



PIANIFICAZIONE

Per prevenire danni a cose e persone è necessario RAPPRESENTARE I FENOMENI CALAMITOSI e i conseguenti EFFETTI (SCENARI DI RISCHIO)

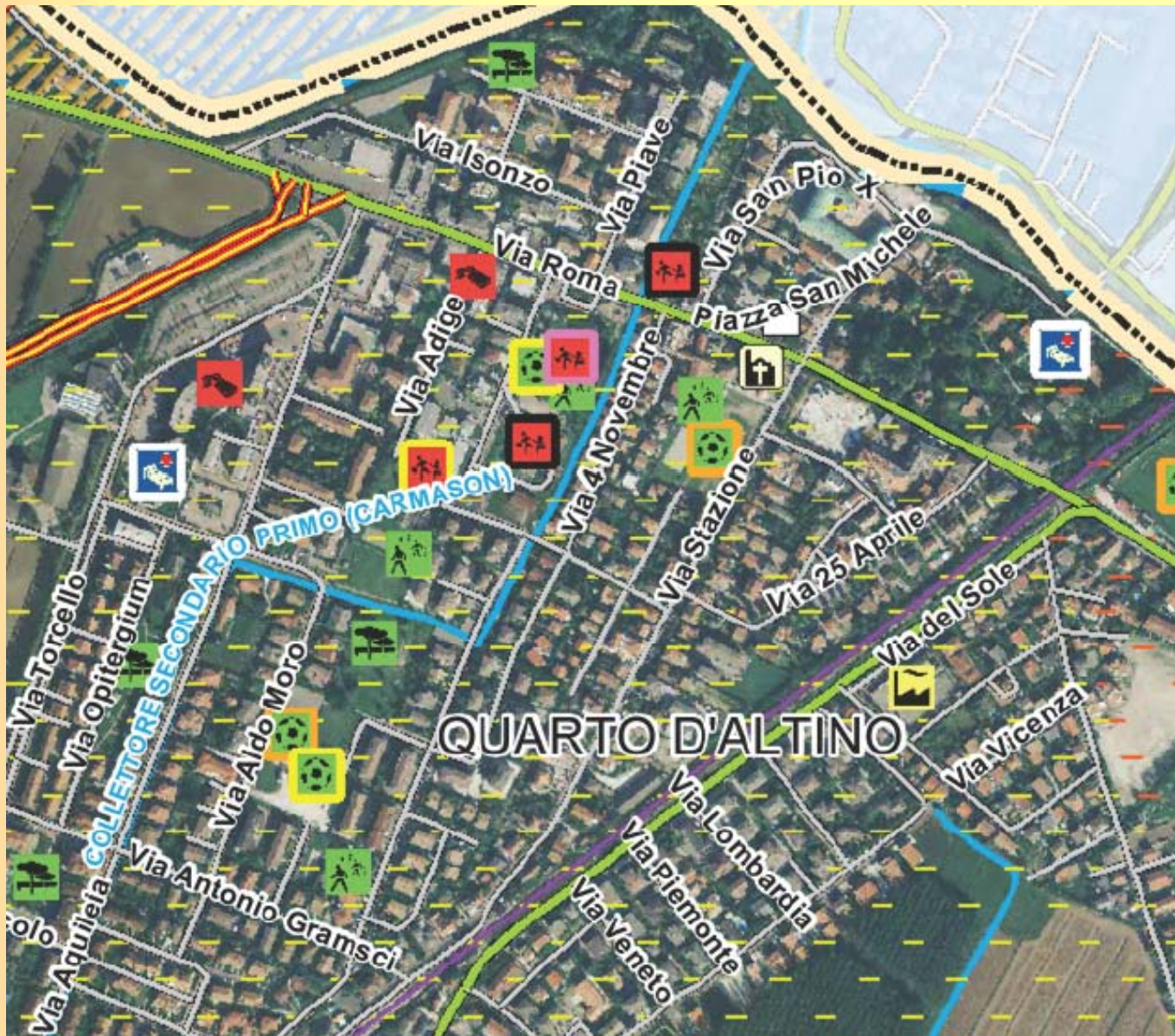
- 1) Sono state censite le strutture e gli edifici VULNERABILI (SITI SENSIBILI). Sono quelli difficili da evacuare, ove possono essere aggregate tante persone, ove possono essere presenti soggetti più deboli
- 2) I SITI RICETTIVI sono le strutture in grado di dare la prima assistenza alla popolazione in caso di calamità
- 3) Alcune strutture sono sia siti sensibili che siti ricettivi. Se l'evento si verifica nella loro prossimità sono siti sensibili, altrimenti sono risorse da utilizzare in caso di emergenza



LA PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANIFICAZIONE



SITI SENSIBILI

- Municipio
- Sede PC
- Organizzazione volontariato
- Volontariato Sanitario
- Magazzino PC
- Albergo
- Campeggio
- Area verde



AREE DI EMERGENZA

AREE DI EMERGENZA (DGRV 144/02): sono spazi e strutture che in caso di emergenza saranno destinate a uso protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso e al superamento dell'emergenza.

AREE DI ATTESA (AA): sono luoghi di prima accoglienza. Si possono usare piazze, parcheggi.

AREE DI RICOVERO (AR): luoghi per accogliere i primi insediamenti. Alberghi o aree per tendopoli (nelle vicinanze di risorse idriche)

AREE DI AMMASSAMENTO PER SOCCORRITORI E RISORSE (AS): devono accogliere i campi base.



AREE DI EMERGENZA

AREE DI ATTESA:

Area verde in CENTRO SERVIZI

Parcheggio ASILO NIDO POLLICINO

PARCO di via ALDO MORO

Parcheggio in piazza donatori di sangue

Parcheggio di via PASCOLI

PIAZZA DI ALTINO

PARCHEGGIO In località TREPALADE

Parcheggio in via VERONESE

AREE DI RICOVERO: palazzetto dello sport

AREE DI AMMASSAMENTO: centro servizi



RISCHIO IDRAULICO

Rischio da esondazione rete principale

L'AUTORITA' DI BACINO nel **PIANO DI ASSETTO** ha classificato le aree come segue:

P1 - pericolosità moderata

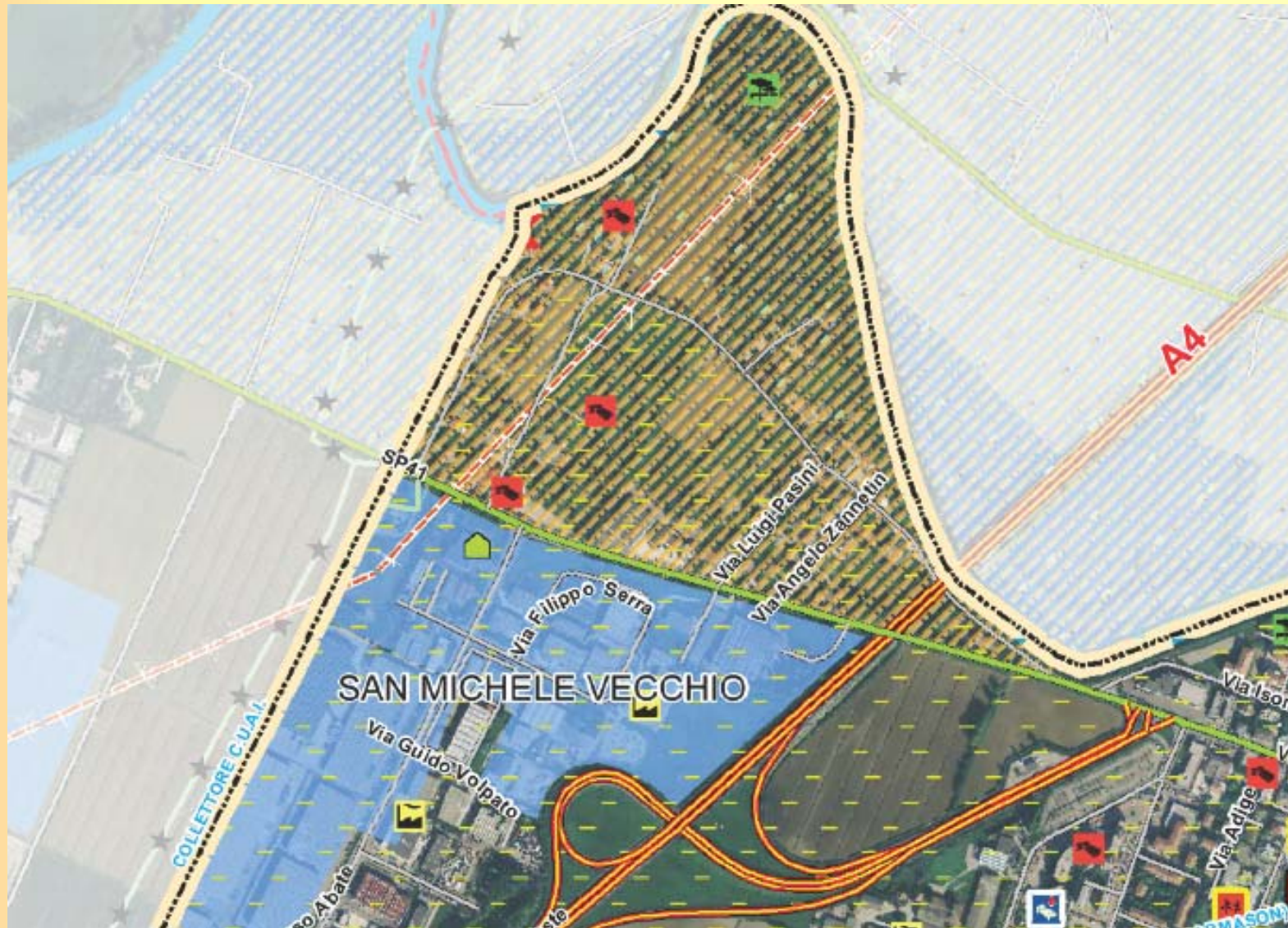
P2 - pericolosità media

P3 - pericolosità elevata

Rischio da rete di bonifica

canale Vela, san Michele vecchio, fiume Zero

RISCHIO IDRAULICO



**Aree inondabili relative
ai tratti terminali
dei fiumi principali**

Classi di pericolosità idraulica

- Pericolosità P1 - Moderata
Allagamenti per eventi con tempo di ritorno pari a 100 anni
- Pericolosità P2 - Media
Lama d'acqua inferiore al metro per eventi con tempo di ritorno pari a 50 anni
- Pericolosità P3 - Elevata
Lama d'acqua superiore al metro per eventi con tempo di ritorno pari a 50 anni
- Area fluviale

- Pericolosità P1 -
Aree soggette a scolo meccanico

**Pericolosità idraulica
relativa ai comprensori
di bonifica**

- Aree allagate negli ultimi 5-7 anni



RISCHIO IDRAULICO

FASE DI ATTENZIONE: arriva la segnalazione al centralino del comune/uffici.

L'ufficio deve valutare LA FONTE

Se la FONTE non è attendibile deve VERIFICARE la segnalazione

Verificata la SEGNALAZIONE se è di PROTEZIONE CIVILE deve:
avvertire l'ufficio di PROTEZIONE CIVILE

FASE DI PREALLARME: l'ufficio di PROTEZIONE CIVILE INFORMA LA SINDACA. SI COSTITUISCE L'UNITA' DI CRISI

FASE DI ALLARME: si attiva se necessaria il CENTRO OPERATIVO COMUNALE. L'unità OPERATIVA gestisce operativamente l'evento



RISCHIO IDRAULICO

COME COMPORTARSI:

- allontanarsi tempestivamente dalle zone allagabili, e qualora non sia possibile, recarsi ai piani più alti delle abitazioni e attendere l'arrivo dei soccorsi
- portare ai piani più alti delle abitazioni i beni di prima necessità ed eventuali sostanze inquinanti
- staccare la corrente elettrica evitando, in tale operazione, di venire a contatto con l'acqua
- se non si possono portare in un posto sicuro, liberare gli animali
- se si è all'aperto cercare di raggiungere il punto più alto evitando assolutamente i ponti
- non bere acqua dai rubinetti (potrebbe essere inquinata)

RISCHIO SISMICO

- Il comune classificato **in zona sismica 3**
- Scenario IPOTIZZATO: **settimo grado** della SCALA MERCALLI

Grado MCS	Descrizione	Grado MCS	Descrizione	Grado MCS	Descrizione
I	Impercettibile	V	Moderatamente forte	IX	Fortemente distruttivo. Danni al 60% degli edifici.
II	Molto leggero	VI	Forte	X	Rovinoso. Danni al 75% degli edifici.
III	Leggero	VII	Molto forte. Lievi danni a costruzioni di buona qualità	XI	Catastrofico. Distruzione generale.
IV	Moderato	VIII	Distruttivo. Danni al 50% degli edifici.	XII	Totalmente catastrofico. Distruzione completa.

- Danni agli EDIFICI: costruzioni armate danni lievi; quelle in mattoni hanno danni moderati, le costruzioni rurali hanno danni forti.



RISCHIO SISMICO

- È un evento IMPREVEDIBILE
- Si istituiscono IMMEDIATAMENTE l'UNITA' DI CRISI e il COC
- In questo caso si fa riferimento al UCL – UNITA' DI COMANDO LOCALE, che viene coordinata dai VVF



RISCHIO SISMICO

COME COMPORTARSI DURANTE LA SCOSSA:

- non precipitarsi per le scale verso le uscite e non stare sui balconi, in quanto sono i primi a crollare
- ripararsi sotto gli architravi oppure addossarsi ai muri maestri in cemento armato
- evitare di sostare al centro delle stanze
- evitare di posizionarsi vicino a mobili alti (armadi, librerie, ecc.), specchi, vetri, quadri, lampadari, suppellettili, televisori e finestre
- non usare ascensori
- se si è all'aperto, allontanarsi da edifici e da strade strette;
- evitare di fermarsi su ponti, passerelle pedonali o qualsiasi struttura sospesa



RISCHIO SISMICO

COME COMPORTARSI DOPO LA SCOSSA:

- non usare fiamme libere (candele, cerini, accendini, ecc.) perché esiste il pericolo di fughe di gas con conseguente possibilità di incendio
- chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e staccare la corrente
- non utilizzare il telefono se non strettamente necessario
- sistemare a terra ciò che è in bilico e di intralcio per l'evacuazione dell'edificio
- abbandonare con calma l'edificio
- nell'uscire di casa dare uno sguardo verso l'alto per verificare il pericolo di crollo di cornicioni, tegole, comignoli, ecc
- non circolare con automobili se non necessario per il trasporto di eventuali feriti
- aspettarsi scosse secondarie di assestamento



RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI

- Quotidianamente siamo informati sulle PREVISIONI METEO
- Per gli eventi IMPROVVISI dovuti a precipitazioni intense si attiva subito IL COC
- **ALLAGAMENTO:** sbarramenti per contenere l'acqua, pompe per svuotare locali
- **BLACK OUT ELETTRICO:** contattare i consorzi per monitorare le idrovore, contattare case di cura per valutare necessità, cercare alimentazioni alternative per strutture vulnerabili



RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI

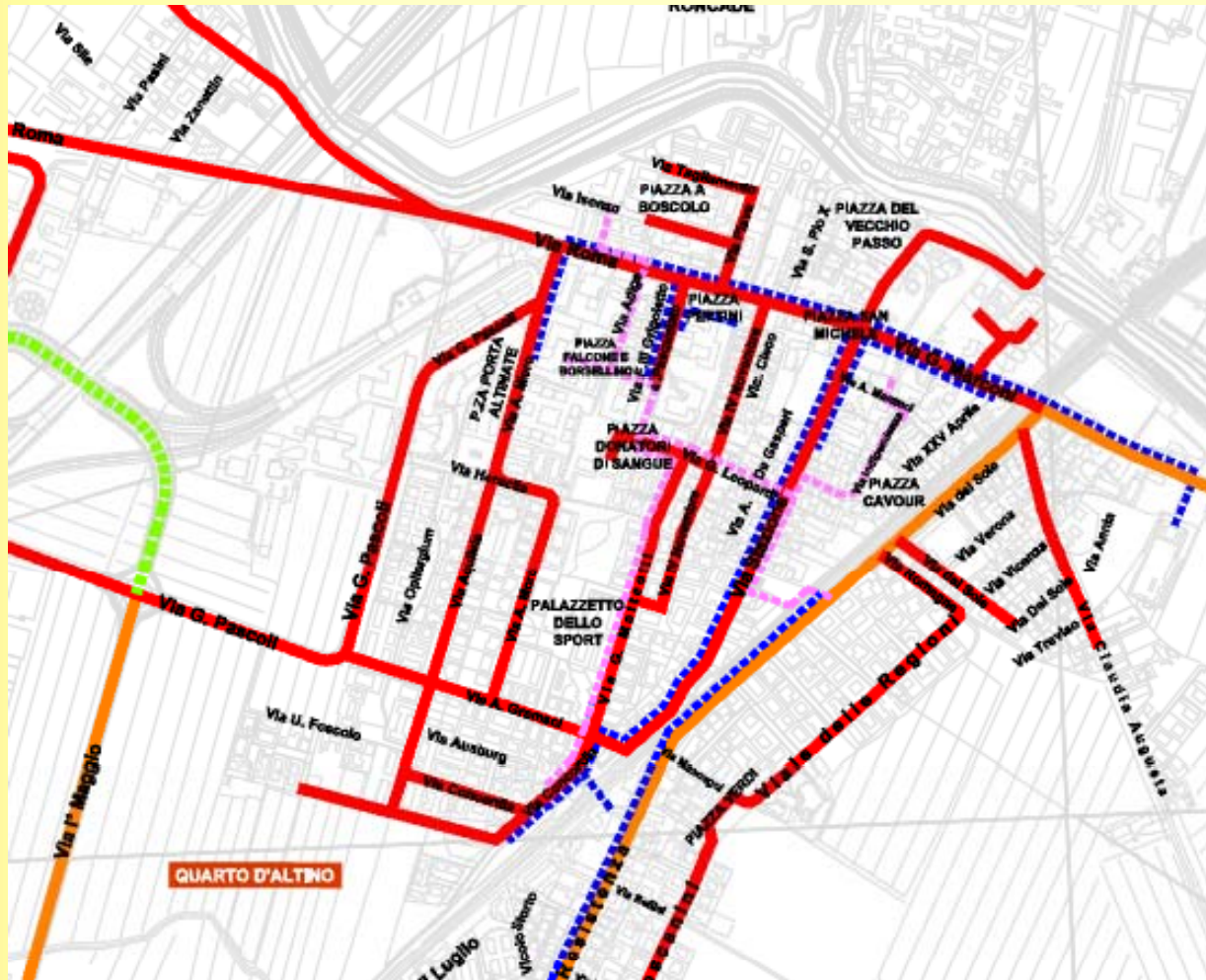
COME COMPORTARSI :

- se si è all'aperto allontanarsi da alberi
- se invece si è in casa, evitare di uscire
- se si è alla guida e si viene sorpresi da una forte precipitazione o da un temporale, o anche da forti raffiche di vento, moderare la velocità.
- attenzione ai sottopassi : potrebbero allagarsi
- nel caso di grandinate se possibile trovare un rifugio coperto finché non cessa il fenomeno.

Nel caso di **BLACK OUT**

- se si necessita di corrente per apparecchiature di vitale importanza rivolgersi al 118
- evitare di utilizzare l'ascensore in quanto momentanee erogazioni di energia possono essere dovute alle attività necessarie a risolvere il problema

PIANO NEVE





PIANO NEVE

COME COMPORTARSI :

- non camminare nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto in fase di disgelo, ai blocchi di neve che si possono staccare dai tetti;
- indossare calzature idonee alla situazione ed all'eventualità di sostenere spostamenti a piedi, onde evitare cadute e scivolamenti;
- tenere disponibile una adeguata ed idonea scorta di sale da utilizzare per la viabilità privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni
- avere disponibile in ogni stabile ed in ogni struttura pubblica, oltre al sale, almeno un badile o una pala da neve.



PIANO NEVE

COME COMPORTARSI :

- Limitare o differire, per quanto possibile, gli spostamenti con veicoli;
- Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto
- Evitare di proseguire nel viaggio con l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve
- Aiutare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità
- Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso;
- Parcheggiare l'auto in modo tale da non ostacolare i lavori di sgombero;



CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

AVVISO DI CRITICITA IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 10 / 2014

Aggiornamento del 11/11/2014 ore 14:00

PREVISIONE METEO:

Oggi, martedì 11: precipitazioni all'inizio quasi del tutto assenti in pianura, salvo instabilità sulle estreme zone nord-orientali e deboli sulle zone montane; in seguito probabilità in aumento di fenomeni, anche a carattere di rovescio o locale temporale, più frequenti e consistenti sulle zone centro-settentrionali.

Domani, mercoledì 12: probabilità alta di precipitazioni sparse e discontinue sulle zone meridionali, diffuse e più frequenti su quelle centrali e settentrionali, dove le cumulate potranno risultare anche abbondanti (specie verso est). Limite della neve 2200-2300.





CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

CRITICITA'	
Assente / Verde	
Ordinaria / Gialla	←
Moderata / Arancione	←
Elevata / Rossa	

CRITICITA' ORDINARIA:
Ordinario non significa che la situazione non è potenzialmente pericolosa, ma che si dovrebbe poter affrontare una eventuale emergenza con mezzi "ordinari" di gestione dei dissesti idrogeologici e idraulici

CRITICITA' MODERATA:
Moderato non significa che gli effetti al suolo possano essere considerati di moderata intensità, ma moderatamente estesi, e quindi affrontabili con mezzi "rinforzati" di protezione civile

I PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE DEVONO TENERE CONTO DEI DIVERSI LIVELLI DI CRITICITA'E PREVEDERE, CIASCUNO PER LE PROPRIE CARATTERISTICHE, AZIONI DA INTRAPRENDERE O DA PREDISPORRE A SEGUITO DEI DOCUMENTI RICEVUTI E DEL LIVELLO DI CRITICITA' PREVISTO



CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

CRITICITA' PREVISTA				
DA: 11/11/2014 ore 14:00 A: 13/11/2014 ore 14:00				
Zona di allertamento		IDRAULICA Rete Principale	IDROGEOLOGICA	
Codice	Bacino idrografico		IDRAULICA Rete Secondaria	GEOLOGICA
Vene-A	Alto Piave	VERDE	GIALLO	GIALLO
Vene-H	Piave pedemontano	GIALLO	ARANCIONE	ARANCIONE
Vene-B	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	ARANCIONE	GIALLO	GIALLO
Vene-C	Adige-Garda e monti Lessini	GIALLO	GIALLO	GIALLO
Vene-D	Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige	GIALLO	GIALLO	
Vene-E	Basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorzone	GIALLO	ARANCIONE	ARANCIONE
Vene-F	Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna	GIALLO	GIALLO	
Vene-G	Livenza, Lemene e Tagliamento	GIALLO	GIALLO	



CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 11/11/14 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Meteo Veneto, preso atto dell'Avviso di criticità n. 10/2014 emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle 14.00 al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

per Rischio Idraulico sulla rete **Principale** si dichiara lo
STATO DI PRE-ALLARME su Vene-B;

per Rischio Idraulico sulla rete **Principale** si dichiara lo
STATO DI ATTENZIONE su Vene-C, Vene-D, Vene-E, Vene-F, Vene-G e Vene-H;

per Rischio Idrogeologico componente Idraulica sulla rete **Secondaria** si dichiara lo
STATO DI PRE-ALLARME su Vene-E e Vene-H;

STATO DI ATTENZIONE su Vene-A, Vene-B, Vene-C, Vene-D, Vene-F e Vene-G;

per Rischio Idrogeologico componente Geologica si dichiara lo
STATO DI PRE-ALLARME su Vene-E e Vene-H;

STATO DI ATTENZIONE su Vene-A, Vene-B e Vene-C;



PIANO DI EVACUAZIONE

Affronta lo scenario di RISCHIO: **ESONDAZIONE DEL SILE**

ATTENZIONE: la criticità ordinaria emessa dal CFD della REGIONE richiede la DICHIARAZIONE dello stato di ATTENZIONE

PREALLARME: la criticità moderata emessa dal CFD della REGIONE richiede la DICHIARAZIONE dello stato di PREALLARME. Parte il MONITORAGGIO

ALLARME: la criticità ELEVATA emessa dal CFD della REGIONE richiede la DICHIARAZIONE dello stato di ALLARME



PIANO DI EVACUAZIONE

STATO DI ALLARME:

1. Valutare provvedimenti protettivi per la popolazione che vive in aree a

PERICOLOSITA' 2

Elenco delle Vie comprese nelle Aree 1-2-3-4-5, con n° di abitanti:					
AREA 1			AREA 4.1 Portegrandi		
VIA	VOLPATO		VIA	TRIESTE	
VIA	SERRA		VIA	PAPA GIOVANNI PAOLO I	
VIA	MAZZON		VIA	PAPA PAOLO VI	
VIA	ABBATE TOMMASO		VIA	DANTE	
			VIA	P. LO MONACO	
				AREA 4.2	
	AREA 2		VIA	MARZI	
VIA	PASCOLI				
VIA	U. FOSCOLO				
VIA	COLOMBERA				
				AREA 5	
			VIA	TREZZE	
	AREA 3				
VIA	ELIODORO				
VIA	CLAUDIA AUGUSTA				



PIANO DI EVACUAZIONE

STATO DI ALLARME:

2. SI ISTUISCE IL COC
3. Si individua come AREA AMMASSAMENTO SOCCORSI l'area di via ABBATE TOMMASO n1.
4. ORDINANZA per CHIUSURA di STRADE (ad eccezione dei mezzi di soccorso)

5. Assistenza alla popolazione

L'ufficio anagrafe con il COMANDO DEVE effettuare la campagna di raccolta informazioni



FAMIGLIA N°			DITTA N°	
NOME CAPOFAMIGLIA:			NOME DITTA:	
VIA				N°
COMPONENTI FAMIGLIA	N°		DIPENDENTI DITTA	N°
BAMBINI SOTTO I 14 ANNI	N°			
FREQUENTANTI	SCUOLA MATERNA	ELEMENTARI	MEDIE	
ANZIANI OD INVALIDI	N°	NOME		
INFERMI DA TRASPORTARE	N°	NOME		
IN CASO DI EVACUAZIONE:	AUTOMEZZI PROPRI		SI	NO
	ORARIO DISPONIBILITA' VEICOLO			
	PERSONE NON AUTOMUNITE		N°	
DISPONIBILITA' ALLOGGIO PRESSO PARENTI:	LUOGO:			
	PRESSO:			
	RECAPITO TELEFONICO C/O.....:			
ASSEGNAZIONE ALLOGGIO	PRESSO			
	VIA			
	PAESE			
AREA DI ATTESA:	AA...			
AREA DI RICOVERO	AR...			



PIANO DI EVACUAZIONE

6. **SERVIZI SOCIALI:** nell'area di RICOVERO verificano l'arrivo delle persone EVACUATE. Devono preoccuparsi dell'evacuazione delle persone non autosufficienti
7. **SERVIZIO TECNICO:** coordina le attività di evacuazione (anche di strutture private ricadenti nelle aree).
8. **POLIZIA LOCALE:** gestire la viabilità

DIPENDENTI COMUNALI: sono tenuti a rendersi disponibili per fronteggiare l'emergenza anche al di fuori dell'orario di lavoro